

Estimations Travaux

Villa Médicis



7

Essendosi compiaciuto l' Illmo Sig. Louvez Direttore dell' Accademia di Francia in Roma di ordinarmi la Descrizione, e Perizia de diversi Atteconcimj necessarj nel Palazzo della Villa Medici tanto per la riparazione de' danni in essa accaduti nel tempo, in cui servi di alloggiamento alle Truppe, quanto per ridurlo ad uso di Accademia delle Belle Arti, mi sono fatto un dovere di corrispondere con tutta la prontezza, e precisione possibile alla confidenza, di cui sono stato onorato. Portatomi pertanto su la faccia del luogo, ed esaminato il tutto, ne è rilevato una Nota detagliata, che apprezzata a parte a parte in moneta reale dà il risultato, che si ricerca. Ho stimato però bene di regolarmi in questa occasione in quella stessa maniera, con cui mi diressi nello scandaglio de' lavori da farsi nel Palazzo dell' Accademia, di cui ricevetti già il pregiavole incarico, e che mi feci un dovere di umiliare fino dal pmo Aprile prossimo decorso, vale a dire di formare di esso un Distretto concernente così la natura, che l' importo dei lavori di ciascun Piano, e ciò per le stesse ragioni da me in esso accennate. In conformità di che vengo ora al disimpegno dell' incombenza.



= Teti =

Non istarò io qui a ripetere la necessità di mantenere le Coperture degli Edificj, ed. i danni incalcolabili, e necessariamente provenienti dalla poca cura de med. non solo perchè furono già da me nel menzionato Scandaglio genericamente dettagliati, ma molto più perchè parlo ad uomini illuminati, le cognizioni de quali sono assai più vaste, che non si ricerca, per intendere tali verità ovvie alla capacità degli uomini anche i più incolti. Prendesi adunque necessario rivoltare, e scopare sul pianellato i Teti, che ricoprono il Palazzo della Villa, rimettere le tegole, e canali nuovi in luogo de rotti, e mancanti, dare la calce a scarpa addosso i muri superiori, Cimaroli, Colmarecci, e Lucernali, spurgare, e polire le converze, e canali di fotta in gronda rifarne alcune porzioni mancanti, rimurare molte bocchette de canali, e testate delle tegole, e finalmente rialzare i sud. Teti con cocci ne viti sassi, ove la necessità della pendenza lo esige. Un tale rifarcimenti, secondo le misure, e calcoli dello Scandaglio importerà all'incirca la somma di \_\_\_\_\_

L. 101. 50

= Liano di cima =

Viene questi formato dal Braccio di Appartamento sul lato destro dell.



Edificio sopra la Galleria, e vi stende nella Villa, che sarebbe divisibile, per formarvi i Studj di Pittura, ed alcune Camere de Pensionati, da altro Braccio in linea al Prospetto del Palazzo, da tre spaziose Camere Solate, che rimangono fra le due Scale a fumaca in maggior elevazione del Piano, di cui si tratta, e che per essere libere, ed accessibili da ambedue le Scale potrebbero destinarsi ad uso di Biblioteca, e da altre quattro Camere sul lato destro, che potrebbero servire di abitazione per il Direttore dell'Accademia. Dovranno perciò atterrarsi in questo i muri, che formano attualmente le Divisioni intermedie nel lato destro, e costruirvi tanto il muro, che formerà Corridore per il libero ingresso agli alloggiamenti de Pensionati, quanto le mura che formeranno le nuove divisioni intermedie, e divideranno il locale più congruamente all'oggetto, cui vengono destinate. E siccome il Piano inferiore è tutto a Volta capaciz-



mo di sostenere il peso superiore, come vedesi, per i spervi piantati sopra i muri antichi de' Tramezzi attuali, senza, che riconoscaj sperne risultata lesione alcuna, potranno questi costruirsi pure di mattoni in grossezza di una testa, e non a Camera lanna come furono da me prescritti nel Palazzo dell' Accademia, tanto per l'economia dell' importo, che per la di loro maggiore solidità. Sarà poi necessario riaprire alcuni vani di fenestre per la luce delle Camere, che verranno formate da nuovi Tramezzi di Divisione, e di apporre ai vani, che dal corridore commune mettano in ciascuna di esse le Bussole intelarate. Ven- desì altresì indispensabile il munire tanto i vani delle fenestre de' necessa- ri delari, sportelli con vuoi vetri, pi- ombi, e bacchette, e contro sportelli, quan- to quelli delle Porte di Fusti, o Busso- le secondo l' opportunità, e spendone sforniti pressochè tutti per la ragione già di sopra accennata dell' acquartie-



ramento delle milizie. Finalmente  
 è necessario riprendere ove bisogna  
 le stabbiture de muri in gran parte  
 cadenti, raschiarli ove bisogna, e rin-  
 biancarli generalmente, dandole una  
 tinta verdina, e facendovi, ove si è  
 stimato opportuno descrivere, il suo  
 zoccolo a piedi: stuccare attorno gli  
 ammattonati, e delati delle fenestre,  
 e Bufole, risarcire i pavimenti,  
 e far tutto altro, che occorre a teno-  
 re della più dettagliata Descrizio-  
 ne fatta nello scandaglio parziale.  
 Tutto ciò compresi gli Acconciimj ne-  
 cessari nella porzione di Scale, ed  
 altri locali spettanti al descritto Liano  
 esiggerà all'incirca la spesa di — 1945. 54 =  
 = Liano sotto il descritto =  
 = che resta sul Liano =  
 = della Villa =

Il Liano ora descritto non communi-  
 ca intieramente, come si è detto,  
 perchè la gran Sala del Liano infe-  
 riore s'innalza fino all'altezza  
 di esso, ed impedisce perciò il reci-



proco commercio delle Camere, che  
 lo compongono. Il Piano, di cui si  
 tratta non soffre questa eccezione,  
 che per altro torna forse a vantag-  
 gio, trattandosi di un locale, in cui si  
 cerca la libertà degli ingressi, e  
 degli alloggiamenti. In questo Piano,  
 pertanto potrà ricavarsi la Galleria  
 delle Statue nel vito appunto col-  
 tratto già, e destinato al med.<sup>o</sup> og-  
 getto, aprendo soltanto in essa al-  
 cuni vani di fenestra in linea a  
 quelli, che attualmente vi sono. In  
 essa vi formerà altresì lo Studio  
 del Direttore dell' Accademia me-  
 diante una Divisione trasversale.  
 Potranno ancora alloggiarvi molti  
 de' Pensionati, per essere divisibi-  
 le mediante la sola apertura, o  
 racchiudimento secondo la circos-  
 tanza di alcuni vani di Porta.  
 Vi abbisognano poi una quantità di  
 Telari, e Sportelli con suoi annessi  
 alle Fenestre, e di Tusti, e Busso-  
 le alle Porte tanto pe' vani da



formarsi di nuovo, che per molti de-  
gli attuali, ove mancano, o corrotti,  
e infradiciati dal tempo, o distrutti  
dalle circostanze. Si dovranno final-  
mente rimbancare le mura, e volte  
di S. Liano assai vasto, ed elevato  
con darle sopra una tinta verdina:  
stuccare attorno i mattonati, e Dela-  
ri, risarcire i pavimenti, ripigliare  
alcune ingiottature nei muri, riprender-  
ne le stabiliture, e munire de ne-  
cessarij ferramenti tutti i Susti, che  
ne abbisognano. Descritti lavori,  
compresa la porzione di scala, che  
spetta al sudetto Liano, importeran-  
no assieme all' incirca

— 1383: 117<sup>2</sup>/<sub>n</sub> —  
= Liano Mezzanino =

= sotto il descritto =

E questi il più acconcio pe Pensionati  
Architetti. Il Corridoio, che esiste  
al di dietro le Camere verso strada  
darà libero a ciascuno l'ingresso  
ne propri Quartieri, aprendo sol-  
tanto alcuni vani, e murando quelli,  
che servono attualmente all'interna  
comunicazione. Si formerà in ci-



alcuna delle Camere ad. epi destina-  
 te l. et cova. Si costruirà il muro,  
 che formi Corridore nella stanza  
 di cantone sul lato destro del Prof-  
 petto della Strada publica, e quello,  
 che formi le divisioni Intermedie  
 per il fine a cui viene destinato.  
 Dovranno racchiudersi molti vani,  
 ed. aprirsene altresì molti per la  
 convenienza de diversi oggetti, mu-  
 nire i vani de Relari, Justi, e Buf-  
 sole mancanti, rifarcire i pavimen-  
 ti, riprendere le stabiliture, inbian-  
 care, e dar la tinta alle mura di  
 esso. Finalmente si formerà la nuo-  
 va Cucina, costruendo in essa il  
 Cammino, Banconi de Fornelli, For-  
 no, e tutto altro, che le è congruo.  
 I sud. i Lavori, compresa la scala,  
 che le spetta importeranno circa 1000: 98<sup>2</sup>/<sub>7</sub>  
 = Piano Terreno =

Si avranno in questo a formare i Stu-  
 di di Scultura. Per l' esecuzione  
 di un tale oggetto dovrà costruir-  
 si un muro in una altezza, e

4654: 30<sup>2</sup>/<sub>7</sub>



larghezza conveniente per l'introduzione de gessi, vassi & ricoprendolo con solaro, per risparmiarsi di elevarlo fino all' altezza della Volta, dal che ne risulterebbe l'inconveniente dell' oscurità del medesimo, come ancora si costruiranno de muri di Divisione, ove occorre, e si mureranno i vani di comunicazione per la reciproca libertà. Dovrà distruggersi tanto il Cammino, che i Banconi de Fornelli, e Forno nell' attuale Cucina destinata a divenire uno degli accennati Studj di Scultura. Converrà riprendere in gran parte le stabiliture de muri, inbiancare i sudetti, e darle una tinta cenerina: far nuovi i Delari, e Bussole alle Porte de Studj medesimi, ed i Delari, e Sportelli con suoi annessi alle Finestre, che del tutto ne mancano. Tutto ciò, e gli altri Acconcimj dettagliati nello scandaglio, compreso il resto della scala esiggerà la spesa di

540. 44<sup>1</sup>/<sub>n</sub>



Restarebbe ora, che io parlasi della Condottura  
 delle acque, ma siccome questa non vuole abso-  
 lutamente precisarsi fino a tanto, che non siano  
 perfettamente cogniti i diversi Bracci della  
 medesima, e non si facciano i tagli necessarj  
 per riconoscerne lo stato, così ne rimetto il di-  
 carico all' esame, che ne verrà fatto in seguito,  
 allorchè si stimi opportuno, come feci già  
 nella Descrizione degli Atteccimj necessarj  
 nel Palazzo dell' Accademia, in cui per la stessa  
 ragione dovetti ommettere lo scandaglio della  
 Condottura, e riserbarlo all'acconciamento della  
 medesima.

Tutti pertanto i lavori collettivamente sopradescritti  
 importeranno assieme all' incirca la somma  
 di Scudi Cinquemila cento novantanove, e baj-  
occhi 18. moneta reale effettiva.

In Fede & Questo di ns. il Maggio 1801.

Gio: Battista Ottaviani Architetto Cam.ale

